

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA  
VERBALE RIUNIONE N. 41 DEL 28 FEBBRAIO 2023**

Il giorno 28 febbraio 2023 alle ore 17.00 si è riunito presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori/le Signore (ente di appartenenza):

- Luigi Grasselli (Presidente)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Rosanna Bacci (LegaCoop Emilia Ovest)
- Ivo Biagini (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Gino Belli (Confcooperative - Unione Provinciale Reggio Emilia)
- Enzo Zannoni (CAI Reggio Emilia)
- Marco Benassi (AGESCI)
- Gianni Prati (Forum Terzo Settore)
- Alessandro Bettero (Unindustria Reggio Emilia)
- Mirco Marmioli (Arci Reggio Emilia)
- Massimo Rancati (Adiconsum)
- Luciano Gobbi (Università Verde Reggio Emilia) in qualità di uditore permanente.

Sono assenti giustificati i Signori/le Signore (ente di appartenenza):

- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Rino Soragni (Federconsumatori)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Federica Severini (CSV Emilia)
- Moris Ferretti (Vice Presidente Iren)
- Luca Vecchi (Comune Reggio Emilia)

Il Presidente del Comitato, Luigi Grasselli, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione è stata indetta in data 16 febbraio 2023 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Le Comunità Energetiche Rinnovabili: una risposta alle sfide energetiche. I modelli di Iren per un rapido sviluppo. Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica;**
- 2. Risultanze del “Bando AmbientAzioni Reggio Emilia 2022-2023”;**
- 3. Presentazione dei nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it;**
- 4. Aggiornamento dei progetti in corso;**
- 5. Varie ed eventuali.**

\*\*\*\*\*

Il Presidente ringrazia tutti e fa rilevare che sono presenti da remoto Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren e Maria Greco, Direttore Customer Operations Iren Mercato.

Altresì attesta la presenza di Felicità Saglia e Giulia Galante, della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Valeria Garotta della Direzione Progetti strategici e permitting di Iren e Loredana Leonoro di Iren Smart Solutions.

Il Presidente, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione Giulia Galante della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren.

\* \* \* \* \*

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto a tutti i partecipanti, passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

### **1. Le Comunità Energetiche Rinnovabili: una risposta alle sfide energetiche. I modelli di Iren per un rapido sviluppo. Confronto e approfondimenti sull'attuale situazione energetica;**

Selina Xerra introduce l'argomento, ricordando come fosse emerso all'interno del Comitato l'interesse ad un approfondimento relativo alle Comunità Energetiche. Sottolinea inoltre come l'approfondimento sia utile anche per aggiornare sull'attuale scenario energetico, alla luce dell'impegno che il Comitato si era preso in merito a questa tematica. Cede quindi la parola a Valeria Garotta che ringrazia il Presidente della seduta e i membri del Comitato e si appresta ad illustrare le caratteristiche delle Comunità Energetiche Rinnovabili e la loro importanza per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese. Sottolinea che il Gruppo si pone l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta alle principali sfide del Paese nell'ambito della transizione energetica, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra, la riduzione dei consumi e l'aumento dell'efficienza energetica.

Lo scenario che ci si trova ad affrontare renderà sempre più inevitabile il passaggio dalla produzione di energia concentrata in pochi grandi impianti a fonti fossili verso la produzione di energia attraverso un gran numero di piccoli e medi impianti vicini ai consumatori. In questo nuovo contesto, l'energia solare rappresenta un elemento fondamentale per il cambiamento. Le comunità energetiche rinnovabili, che il Gruppo Iren intende sviluppare e promuovere, forniscono una soluzione a questa necessità di transizione, offrendo benefici evidenti alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese.

In pratica, una comunità energetica è un gruppo di utenti che, mediante adesione volontaria, collabora per produrre, consumare e gestire l'energia in modo condiviso attraverso uno o più impianti rinnovabili locali.

Garotta evidenzia che il concetto alla base delle comunità energetiche è l'autoconsumo virtuale: i consumatori non sono collegati direttamente agli impianti rinnovabili di produzione e utilizzano l'energia rinnovabile prodotta virtualmente, attraverso il collegamento alla rete elettrica, il che comporta una condivisione dell'energia. L'energia condivisa viene calcolata come differenza oraria tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dai consumatori della comunità energetica.

L'energia elettrica condivisa beneficia di un contributo economico dal GSE. Tuttavia, per poter accedere al contributo, i membri della comunità energetica devono essere allacciati alla stessa cabina elettrica primaria e gli impianti di produzione non possono superare la potenza massima di 1 MW.

I benefici derivanti dall'adesione ad una comunità energetica sono molteplici e riguardano sia il territorio che i membri stessi, a partire dalla costruzione di infrastrutture fotovoltaiche locali e dal

risparmio economico. Inoltre, le comunità energetiche possono contribuire ad offrire benefici sociali e culturali, in particolare per le fasce più deboli della comunità.

Garotta cede quindi la parola a Loredana Leonoro per l'illustrazione dei passi necessari per attivare una comunità energetica. La realizzazione di una comunità energetica prevede due fasi: nella prima si individuano le aree idonee per gli impianti fotovoltaici e i potenziali membri della comunità; si valuta la sostenibilità economica e tecnica e si procede alla creazione giuridica della comunità. Nella seconda fase si avvia l'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni e si installano gli impianti.

Leonoro sottolinea che i benefici economici dipendono dalla grandezza e dalla tipologia della comunità, dal costo degli impianti e dal modello di comunità scelto, oltre che dalla percentuale di autoconsumo.

Riprende la parola Valeria Garotta che spiega che il Gruppo Iren promuove due modelli di comunità energetica: il primo, Produttore, è rivolto soprattutto alle pubbliche amministrazioni e alle piccole e medie imprese, ed è caratterizzato dall'investimento iniziale a carico del Gruppo Iren per la realizzazione dell'impianto. Il secondo, Venditore, è rivolto principalmente a un pubblico residenziale e prevede che i membri della comunità energetica si facciano carico della spesa per la realizzazione dell'impianto.

Il Gruppo Iren ha creato nel 2022 una task force dedicata a supportare i soggetti interessati ad attivare una comunità energetica rinnovabile. Il servizio offerto include il supporto amministrativo e contrattuale necessario per accedere agli incentivi previsti, l'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici e il monitoraggio dei flussi di energia prodotti.

Al termine della presentazione, si apre la sessione delle domande per approfondimenti e chiarimenti.

Bacci (LegaCoop Emilia Ovest) chiede se l'energia prodotta deve essere messa immediatamente in circolo. Leonoro conferma che ciò è vero per la comunità energetica, precisando che l'energia condivisa viene misurata all'uscita del PoD per l'impianto di produzione e all'ingresso del contatore per il consumatore.

Se si ipotizza un impianto sul tetto di un condominio che deve passare per un PoD, la sua produzione – prima di arrivare in rete – sarà parzialmente utilizzata dal condominio (ad esempio per i servizi comuni condominiali: luci, ascensore, etc); l'incentivo verrà quindi riconosciuto sulla produzione residua, al netto dei consumi condominiali. Leonoro precisa, inoltre, che viene riconosciuto un diritto di superficie a chi cede il tetto per l'installazione dell'impianto. Garotta sottolinea inoltre come la condivisione dell'energia sia il concetto primario alla base della comunità energetica per cui la dotazione di una superficie utile per l'installazione dell'impianto, che aggrega altri soggetti alla cabina elettrica primaria, porta ad un beneficio generato e ripartito.

Ivo Biagini (Lapam Confartigianato Reggio Emilia) chiede come viene riconosciuto l'incentivo ai soggetti che mettono in rete l'energia che poi sarà rivenduta. Leonoro precisa che l'energia messa in rete viene venduta e valutata a prezzo di mercato, ma il ricavo rimane in capo al proprietario dell'impianto.

Luciano Gobbi (Università Verde Reggio Emilia) chiede se gli impianti già in essere possono entrare a far parte della comunità energetica. Leonoro precisa che possono entrare nella comunità solo gli impianti attivati dopo dicembre 2021. Gobbi, prosegue, chiedendo quali sono i benefici economici nell'aderire ad una comunità energetica. Leonoro afferma che la prima domanda da porsi è in che modo si vuole aderire alla comunità energetica, se come consumatore o come produttore: nel primo caso non si hanno né costi né rischi di investimento e si ottiene un beneficio nella misura stimata insieme al produttore; nel secondo caso si ha un

investimento nell'installazione dell'impianto e si percepisce un ricavo dalla vendita dell'energia elettrica al mercato.

Benassi (AGESCI) chiede, data la soglia massima di 1 MW per impianto, se la compresenza di due titolari, ognuno dei quali con impianto da 1 MW, possa raggiungere 2 MW complessivi. Leonoro conferma quanto indicato.

Il Presidente chiede quali siano i vincoli geografici nella costituzione della comunità energetica. Leonoro illustra ai presenti la mappa che illustra i perimetri delle cabine primarie che coprono aree molto ampie. Dato l'interesse dei presenti, il link per visionare le mappe sarà veicolato a tutti i membri del comitato.

Ringraziate Leonoro e Garrotta per l'illustrazione ed i chiarimenti, il Presidente passa la parola a Maria Greco, Direttore Customer Operations Iren Mercato, per presentare l'andamento dei prezzi di gas ed elettricità e le misure adottate dal Gruppo Iren per contenere gli aumenti.

Greco spiega che, a partire dal 1° ottobre 2022, ARERA ha aggiornato la componente del prezzo del gas per i clienti in tutela, basandosi sulla media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (PSV). ARERA ha efficacemente limitato l'aumento dei prezzi del gas per i clienti in tutela durante i periodi più critici, ma il prezzo rimane comunque alto rispetto al periodo precrisi. Nel mese di gennaio 2023 la bolletta per la famiglia tipo in tutela è diminuita del 34,2% rispetto a dicembre 2022 grazie al calo della domanda di gas dovuto all'inverno particolarmente mite e agli accordi sui price cap. Anche il prezzo dell'energia elettrica è diminuito, ma è ancora molto alto rispetto ai valori precrisi.

Sono state attuate diverse strategie per ridurre l'impatto della spesa per gas ed energia elettrica sulle famiglie. Il Piano Cingolani che ha imposto la diminuzione di 1 grado per il riscaldamento degli edifici e la riduzione del periodo di accensione stagionale di 15 giorni, nonché la riduzione di 1 ora per la durata giornaliera di accensione. La legge di Bilancio ha introdotto l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 5% per i consumi del primo trimestre 2023 e la riduzione dell'IVA al 5% sul teleriscaldamento.

Inoltre, si è assistito ad un'evoluzione normativa sull'aggiornamento dei prezzi, a partire dall'annullamento delle modifiche unilaterali sui contratti non scaduti per effetto del Decreto Aiuti bis dell'agosto 2022. Su questo aspetto, nel mese di ottobre del 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha emesso un provvedimento cautelare per bloccare il rinnovo delle condizioni economiche anche per i contratti a prezzo fisso in scadenza. Il Consiglio di Stato, a dicembre 2022, ha sospeso il provvedimento dell'AGCM, ritenendo non ammissibile l'interpretazione estensiva dell'Autorità. Al momento, si attende la sentenza del TAR del Lazio.

Nell'attesa il Gruppo Iren propone, ai clienti con contratti a prezzo fisso in scadenza, contratti sempre a prezzo fisso con tariffe allineate a quelle di mercato.

Per agevolare i pagamenti, il Gruppo ha potenziato i servizi di supporto ai clienti. L'App IrenYou offre nuove funzionalità per gestire le richieste di rateizzazione e monitorare i consumi energetici tramite IrenOpen.

Greco ricorda, infine, il bonus teleriscaldamento avviato nel 2022 in tutti i comuni serviti dal Gruppo, compreso il Comune di Reggio Emilia. Il bonus teleriscaldamento è stato esteso a famiglie con ISEE massima di 25.000 euro, ampliando così il numero di soggetti ammissibili.

Per far conoscere il bonus teleriscaldamento, è stata svolta un'intensa attività di comunicazione. Non essendoci domande sul tema, il Presidente del Comitato ringrazia Maria Greco per l'articolata presentazione e passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno.

\* \* \* \* \*

## **2. Risultanze del “Bando AmbientAzioni Reggio Emilia 2022-2023”;**

Il Presidente ricorda che il bando, nella sua prima edizione, è stato promosso a settembre 2022. Comunica che il bando ha riscosso un buon successo risultando un ottimo incentivo alla progettualità sul territorio e che sono stati presentati in totale sette progetti.

I progetti sono stati posti al vaglio della giuria che ha individuato due progetti meritevoli di essere sostenuti: Tecnologia DACCS e carbon printing per un futuro net-zero presentato da IESS - Istituto Europeo di Studi Superiori e NaturalMense presentato da Caritas Diocesana Reggio Emilia – Guastalla. Il finanziamento totale per i due progetti è pari a € 20.767.

Il Presidente, nel proporre una nuova edizione del bando per l'annualità 2023-2024, apre una riflessione relativamente alle tempistiche, suggerendo di slittare la data di scadenza del bando a marzo 2024.

Si apre una discussione in merito, riguardante in particolare le tempistiche delle scuole, a conclusione della quale il comitato conviene di indicare come termine ultimo per l'invio delle proposte relative al nuovo bando AmbientAzioni fine gennaio 2024.

\* \* \* \* \*

## **3. Presentazione dei nuovi progetti inseriti sulla piattaforma irencollabora.it;**

Il Presidente introduce l'aggiornamento precisando che i progetti “Scopriamo l'energia con FCHgo” presentato da Centro di ricerca MANIS-UNIMORE, “Pianura in Pot'Enza” presentato da Officina Acse odv e “Generazione Fair Trade” proposto da La Vigna Cooperativa Sociale sono stati presentati nell'ambito del bando AmbientAzioni.

Trattandosi di progetti interessanti, sebbene non del tutto coerenti con il Bando, è stata illustrata ai proponenti la possibilità di allineare i progetti ai criteri guida presenti sulla piattaforma irencollabora.it e di inserirli in piattaforma per sottoporli all'attenzione del Comitato.

Oltre a questi, sono stati ricevuti altri due progetti, pervenuti sulla piattaforma in tempi utili: “La Forma dell'Acqua” presentato da Arci Reggio Emilia e “Impronta Zero - Un'estate sostenibile” presentato da Heron società cooperativa Sportiva.

Il Presidente propone di portare in analisi i primi due progetti, “Scopriamo l'energia con FCHgo” e “Pianura in Pot'Enza”, completi per informazioni e documentazione, e di rimandare in una seduta successiva l'analisi dei restanti progetti.

Il Comitato approva la proposta e si apre una discussione su “Scopriamo l'energia con FCHgo” rispetto al quale il Presidente sottolinea la genesi da un progetto europeo in ambito education. Galante interviene specificando che il progetto è rivolto a classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e l'idea del progetto è quella di introdurre, in sede scolastica, il tema ancora poco trattato dell'energia da idrogeno secondo la metodologia elaborata nel progetto europeo FCHgo (Fuel Cell Hydrogen Educational Model for School). Il progetto sarà sviluppato in alcune classi dell'Istituto Manzoni di Reggio Emilia e si avvarrà della collaborazione di alcune associazioni del territorio per la realizzazione di artefatti dedicati all'uso dell'energia rinnovabile. Gli artefatti realizzati saranno poi installati nelle sedi previste e offriranno un esempio di applicazione tecnica a disposizione delle comunità scolastiche per obiettivi concreti, come ad esempio l'irrigazione degli orti scolastici o l'illuminazione. Le prime classi coinvolte diffonderanno, attraverso un'attività di tutoraggio alla pari, le conoscenze acquisite ad altri

studenti in un'ottica di educazione peer-to-peer. Per la realizzazione delle attività è previsto un budget economico di €17.348,32.

Belli sottolinea come il tema dell'idrogeno sia molto complesso, sollevando alcune perplessità relativamente alla realizzazione pratica del progetto. Il Presidente precisa che per la didattica, sarà utilizzato il toolkit didattico elaborato e sperimentato nell'ambito del progetto europeo Horizon 2020 FCHgo: risorse basate su un approccio narrativo e immaginativo per la comprensione dell'energia e in particolare dell'energia da idrogeno e delle sue tecnologie. Ricorda inoltre che il progetto ha una natura prettamente educativa facendo capo al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore.

Bacci interviene sottolineando come il progetto sia completo ed esaustivo. Anche Benassi si mostra favorevole al progetto sottolineando l'importanza del progetto europeo che ne sta alla base.

Il Presidente introduce, quindi, il progetto "Pianura in Pot'Enza" che propone la rigenerazione dell'area protetta dei Fontanili, prevedendo il prolungamento ed il rinforzo della siepe e delle alberature esistenti e la realizzazione di un'area attrezzata. Per la realizzazione delle attività è previsto un budget di €12.546. Alcuni dei presenti si esprimono favorevolmente al progetto, valutando positivamente la completezza di informazioni ricevute.

Il Presidente, alla luce di diversi interventi in merito alla compartecipazione economica del proponente, relativamente al progetto "Scopriamo l'energia con FCHgo" propone al Comitato di sostenere il progetto con un contributo di €15.000. Il Comitato approva la richiesta con il parere favorevole della maggioranza.

A seguito delle risultanze emerse dall'analisi del secondo progetto, "Pianura in Pot'Enza", il Presidente propone di sostenere il progetto con un contributo di €12.546. Il Comitato approva all'unanimità la proposta avanzata dal Presidente.

\* \* \* \* \*

Il Comitato, alla luce delle considerazioni emerse, concorda nel convocare una seduta straordinaria per il giorno martedì 14 marzo 2023 alle ore 17.30 per l'analisi dei restanti progetti e per l'aggiornamento dei progetti in corso.

Alle ore 19.50, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
(Giulia Galante)

Il Presidente  
(Luigi Grasselli)

